

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3262 del 26/06/2023
Oggetto	D.Lgs. n°387/2003 AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE ÷ SOLARE ÷ DI POTENZA DI PICCO COMPLESSIVA PARI A 8,9MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, LOCALIZZATO IN VIA DELLE BONIFICHE, IN COMUNE DI FERRARA (FE), LOCALITA' PONTELAGOSCURO, DENOMINATO "FERRARA - VIA DELLE BONIFICHE". DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LE OPERE CONNESSE. Società OPR SUN 6 Srl ÷ sede legale in via Ceresio n°7, Comune di Milano - 20154.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3372 del 26/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno ventisei GIUGNO 2023 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

Pratica n°7432/2023

OGGETTO: D.Lgs. n°387/2003

AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE – SOLARE – DI POTENZA DI PICCO COMPLESSIVA PARI A 8,9MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, LOCALIZZATO IN VIA DELLE BONIFICHE, IN COMUNE DI FERRARA (FE), LOCALITA' PONTELAGOSCURO, DENOMINATO "FERRARA - VIA DELLE BONIFICHE".

DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LE OPERE CONNESSE.

Società OPR SUN 6 Srl – sede legale in via Ceresio n°7, Comune di Milano - 20154.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI DI ARPAE FERRARA**

Vista la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- L. n°241/1990 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- Testo unico n° 1775/1933 sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici e s.m.i.;
- D.Lgs. n°79/1999 *“Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”*;
- D.Lgs. n°387/2003 e s.m.i. *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'energia elettrica”*, in particolare l'art. 12 commi 3 e 4;
- Legge n°239/2004 *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*;
- D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*;
- Legge n°99/2009 *“Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese nonché in materia di energia”* che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/2003 in particolare introducendo all'art. 12 il comma 4-bis;
- Decreto Ministero Sviluppo Economico del 10/09/2010 *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- D.M. 29 maggio 2008 *“Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”*;
- D.Lgs. n°28/2011 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*;
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e del gas *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA)”* e s.m.i.;
- L.R. n°10/1993 *“Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”* e s.m.i., DGR 1965/99 e DGR 2088/2013;

- D.P.R. n°327/2001 *“Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità”* e s.m.i.;
- L.R. n°19/2003 *“Norme in materia di riduzione dell’inquinamento luminoso e di risparmio energetico”*, Direttiva applicativa DGR n°1688/2013 *“Nuova direttiva per l’applicazione dell’art. 2 della L.R. 19/2003 recante: “Norme...”*;
- L.R. n°26/2004 *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”* e s.m.i. ed in particolare l’art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l’esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione”;
- L.R. n°19/2008 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e s.m.i.;
- D.Lgs. n°199/2021 *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”*;
- D.L. n°17/2022 coordinato con la Legge di conversione n°34/2022 recante: *“Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”*;
- L. n°91/2022 *“Conversione in legge con modificazione del DL n°50/2022 recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*;
- DGR n°194/2022 del 16/02/2022 *“Indirizzi attuativi della delibera dell’assemblea legislativa n°28 del 6 dicembre 2010, in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali”*;

Viste:

- la Legge n°56/2014 recante *“Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni”*;
- la Legge Regionale n°13/2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;

Dato atto:

- la DDG n°130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la DGR n°2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata DDG n°130/2021;
- la DDG n°75/2021 – come da ultimo modificata con le DDG n°19/2022 e n°77/2022 - di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG n°162 del 22/12/2022 di conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;

Premesso che:

- nelle date del 21/02/23 (PG/2023/31196, PG/2023/31202) e del 06/03/23 (PG/2023/39954), è pervenuta dalla ditta OPR SUN 6 Srl la richiesta di rilascio dell’Autorizzazione Unica per la realizzazione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico denominato *Ferrara - Via delle Bonifiche* localizzato in via delle Bonifiche nel comune di Ferrara (FE), località Pontelagoscuro, di potenza pari 8,9MW e relativa richiesta di pubblica utilità per le opere connesse.
- l’impianto fotovoltaico per il quale è stata richiesta l’autorizzazione si localizza in un terreno agricolo che secondo il Piano Urbanistico vigente ricade nel sistema insediativo della produzione (art. 13) - subsistema piccola media impresa (art. 13.4) e negli ambiti specializzati per attività produttive di nuovo insediamento (art. 14.6). L’impianto, suddiviso nei sottocampi Impianto 1 e Impianto 2, occuperà una superficie di 10,13ha e sarà composto da 13650 moduli bifacciali da 650W cadauno. Il campo

fotovoltaico sarà successivamente collegato alla cabina primaria esistente AT/MT Ferrara ZI mediante linea elettrica, realizzata dalla ditta e ceduta a E-Distribuzione, di lunghezza pari a 2,7km, prevendendo il suo sviluppo lungo la strada comunale Via delle Bonifiche, la strada statale SS16 Adriatica-Via Padova e la strada comunale via Guglielmo Marconi. L'elettrodotto interessa inoltre aree non possedute dalla ditta richiedente l'opera, motivo per cui è stata richiesta l'inamovibilità e la pubblica utilità delle opere connesse. Lungo il tragitto sono previste interferenze con alcuni sottoservizi (linee elettriche, fognature) e due corsi d'acqua;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. 127/2016, e del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara ha comunicato (PG/2023/40316 del 07/03/23):
 - l'avvio del procedimento con indizione della Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona;
 - ha reso noto il link utile a visionare tutta la documentazione presentata congiuntamente all'istanza;
 - la data di pubblicazione sul BURERT Parte seconda (29/03/2023) è coincidente con la pubblicazione dell'avviso di deposito sul quotidiano locale a cura del Proponente;
 - la durata pari a 40 giorni (dal 29/03/23 al 08/05/23) del tempo di pubblicazione negli Albi Pretori del Comune di Ferrara e della Provincia di Ferrara;
 - la durata del procedimento è pari a 90gg, con termine del medesimo previsto per il **05/06/2023**, salvo eventuale sospensione per presentazione integrazioni documentali richieste dagli Enti partecipanti la Conferenza;
 - il termine di 15 giorni dall'avvio del procedimento (22/03/23) per poter richiedere integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi;
 - sono stati pagati gli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento autorizzatorio relativo l'impianto fotovoltaico e le opere di connessione;
- il giorno 21/03/2023 si è tenuta la prima Conferenza dei Servizi in modalità telematica e, assieme alla trasmissione del Verbale di CdS (PG/2023/52330 del 24/03/23), sono state trasmesse le richieste integrazioni avanzate dai seguenti enti con relativa sospensione del procedimento: Servizio Qualità Ambientale - adattamento climatico, U.O. Pianificazione generale e paesaggistica del Comune di Ferrara (PG/2023/51283 del 22/03/23), ENAC (PG/2023/51292 del 22/03/23), Servizio Sistemi Ambientali di Arpae (PG/2023/49716 del 21/03/23), Agenzia per la sicurezza territoriale la protezione civile (PG/2023/49095 del 20/03/23), AULS di Ferrara (PG/2023/49979 del 21/03/23) e Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (PG/2023/50220 del 21/03/23);
- l'avviso di deposito è stato altresì trasmesso tramite raccomandata A/R, ai fini della costituzione di servitù di elettrodotto/concessione, alle proprietà dei terreni interessate dalle opere di connessione. A seguito di richiesta avanzata dal Comune di chiarire se per la realizzazione dell'elettrodotto sia necessaria l'espropriazione di aree per pubblica utilità, la ditta esplicita che le opere di connessione non richiedono l'acquisizione di aree tramite procedura espropriativa (PG/2023/64254 del 13/04/23). In sede di Conferenza dei Servizi tenutasi il giorno 21/03/23, la ditta chiarisce che l'elettrodotto attraverserà aree pubbliche per le quali è stata richiesta la concessione e che non sono previsti espropri in quanto l'unica area di proprietà privata sulla quale insisterà una porzione di elettrodotto è attualmente soggetta a servitù per un'opera appartenente a E-Distribuzione;
- il giorno 18/04/23, con nota al PG/2023/68002 di ARPAE SAC Ferrara, è stato riavviato il procedimento sospeso per 21 giorni a seguito della ricezione delle integrazioni da parte della ditta (PG/2023/64254 del 13/04/23), le quali sono state trasmesse agli Enti competenti;
- in data 11/05/23 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi e il relativo verbale, trasmesso agli Enti coinvolti nel procedimento con PG/2023/84839 del 15/05/23, dà atto dell'approvazione del progetto così come presentato e sulla base degli elaborati depositati. In sede di

conferenza, infine, è emersa la necessità di avviare la procedura semplificata di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica poiché una piccola parte dell'impianto, vale a dire un tratto di opere di connessione, ricade all'interno di un'area sottoposta a vincolo.

Preso atto che al fine di realizzare l'impianto, sono state richieste:

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- concessione all'utilizzo/attraversamento di aree pubbliche comunali e appartenenti ad ANAS SpA;
- titolo edilizio del Comune di Ferrara;
- autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto MT di lunghezza pari a 2,7km;
- nulla osta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico;

ACCERTATO che i termini del procedimento istruttorio sono stati rispettati;

Nel corso del procedimento istruttorio ARPAE SAC ha acquisito i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, come di seguito riportato e conservati agli atti nella pratica n°7432/2023:

Protocollo generale	Autorizzazioni/pareri/nulla osta	Ente competente al rilascio
PG/2023/54859 del 28/03/23	Nulla osta	Aeronautica Militare Comando 1^ regione aerea
PG/2023/83823 del 12/05/23	Parere favorevole	Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara
PG/2023/92108 del 25/05/23 PG/2023/51283 del 22/03/23 PG/2023/110346 del 23/06/23	Parere pianificatorio Parere ambientale con prescrizioni Parere di conformità urbanistica Autorizzazione Paesaggistica	Comune di Ferrara
PG/2023/81929 del 10/05/23	Parere favorevole con prescrizioni	ARPAE Servizio Sistemi Ambientali
PG/2023/80255 del 08/05/23	Parere favorevole	Dipartimento Sanità Pubblica di Ferrara
PG/2023/50224 del 22/03/23	Nulla osta con prescrizioni	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
PG/2023/82741 del 11/05/23	Parere favorevole con prescrizioni	Hera SpA
PG/2023/83194 del 11/05/23	Parere favorevole con prescrizioni	TIM SpA
PG/2023/106147 del 16/06/23	Parere favorevole con prescrizioni	ANAS SpA
PG/2023/110358 del 23/06/23	Parere favorevole con prescrizioni	Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
PG/2023/109346 del 22/06/23	Parere favorevole con prescrizioni	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Evidenziato che, ai sensi del c. 7 dell'art. 14 ter "Lavori della Conferenza di Servizi" della L. 241/90 e ss.mm.ii., "Si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";

Accertato che, ai fini della verifica della coerenza con gli strumenti di pianificazione, si configura quanto segue:

- l'impianto è conforme al D.Lgs n°199/2021 art. 20 comma 8, lettera c-ter, punto 1, il quale identifica come aree idonee per gli impianti fotovoltaici tutte *le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale (...)*;
- secondo la DAL n°28/2010 di attuazione delle Linee Guida Ministeriali 10 settembre 2010, l'impianto ricade nelle aree idonee di tipo C2, cioè idonee come *parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, nelle aree ecologicamente attrezzate e nei poli funzionali*;
- con riferimento al PSC l'impianto ricade nel Sistema insediativo della produzione - subsistema piccola media impresa (art. 13.4 - Disciplina dei sistemi), negli Ambiti specializzati per attività produttive di nuovo insediamento (art. 14.6 - Disciplina degli ambiti) e nei nuovi tessuti per attività produttive (art. 17.2 - Trasformazioni);
- il 2° POC è scaduto in data 27/12/22, pertanto da quella data hanno perso di efficacia tutte le previsioni non attuate che conferivano diritti edificatori e tutte quelle che hanno comportato apposizione di vincoli espropriativi, ai sensi della DGR n°194/2022; rimangono tuttavia efficaci le componenti normative e cartografiche di carattere generale. A tal proposito la ditta ha presentato ricorso al TAR, il quale ha accolto la domanda sospendendo l'efficacia della sopracitata DGR per la realizzazione dell'impianto e ripristinando così l'idoneità dell'area all'intervento;
- con riferimento al RUE del Comune di Ferrara: secondo la Tavola dei Vincoli, l'area di intervento risulta interferire con l'art. 107-2.1 NTA RUE Aree con vincoli paesistici - vincolo paesistico ex lege, tuttavia il progetto non prevede installazione di pannelli fotovoltaici all'interno dell'area sottoposta a vincolo (Canale Bianco), pertanto non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, inoltre l'intervento risulta compatibile con il vincolo imposto dalla Zona Tampone del Sito Unesco (art. 107-2.2 NTA RUE). Per le opere accessorie all'impianto invece si è reso necessario avviare la procedura di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n°42/2004;

Ritenuto che il progetto energetico risulta coerente con gli obiettivi del Piano Energetico Regionale (PER);

Accertato che ai fini del rilascio del presente Atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG/2023/107565 del 20/06/2023, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale Rappresentante della Società Srl con cui è stato trasmesso il numero identificativo della marca da bollo del valore di euro 16,00 (codice id. 01220213916748 con data di emissione 20/06/2023);

DETERMINA

Di approvare il progetto definitivo così come modificato nel corso del procedimento ed in conformità agli elaborati presentati e successivamente integrati come elencato nella premessa del presente atto e che sono depositati su supporto informatico presso il Servizio Autorizzazioni complesse ed Energia – ARPAE SAC Ferrara;

Di autorizzare E-Distribuzione SpA, alla quale le opere di connessione saranno cedute dalla Società OPR SUN 6 Srl prima della messa in esercizio, all'esercizio delle medesime per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione, in quanto ricomprese negli impianti del gestore di rete;

Di approvare il progetto definitivo in conformità agli elaborati così come revisionati nel corso dell'iter istruttorio ed elencati in premessa del presente atto;

Di vincolare la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dagli Enti/Strutture come di seguito riportate:

- Servizio Sistemi ambientali di Arpae
 - *in caso di presenza di altre linee elettriche venga garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 uT per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere;*
 - *nel caso di attraversamento di terreni privati venga garantita l'assenza di luoghi a permanenza prolungata all'interno delle DPA;*
 - *le pertinenze a permanenza prolungata - quali giardini, cortili, aree stabilmente attrezzate - ricadano esternamente alle DPA;*

○ Hera SpA

Area interessata dall'impianto fotovoltaico

Servizio Acquedotto, inerente la condotta DN600 in CA che si estende da Via delle Bonifiche a Via Vallelunga

- *una fascia di rispetto lungo la condotta DN600 pari a 5 m per parte da asse tubo;*
- *deve essere garantito il completo accesso all'area 24h su 24H sette giorni su sette, potrà quindi essere installato un barilotto con chiave Hera; si richiede anche l'esposizione presso l'area di numero telefonico da contattare per interrompere l'eventuale presenza di allarme;*
- *una distanza delle reti di BT e MT pari a 1 m dalla condotta, le stesse dovranno essere infoderate per una lunghezza pari alla fascia di rispetto;*
- *di comunicare la procedura per disalimentare la rete durante le eventuali operazioni di scavo per manutenzioni urgenti o no;*
- *si evidenzia inoltre che nulla sarà dovuto in termini di mancata produzione di energia dovuta alla manutenzione straordinaria e non della condotta;*

Area interessata dalle opere di connessione

Servizio Acquedotto

- *nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti acquedotto con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede in generale il rispetto di una distanza minima di almeno 50 cm dalla rete di distribuzione, in particolare di almeno 1 m dalle condotte in CA e 2 metri dalle adduttrici;*
- *dove la risoluzione delle interferenze tra le condotte acquedotto e la posa in opera del cavidotto viene risolta con la tecnica di trivellazione teleguidata, si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m dalla rete di distribuzione e 2 metri dalle adduttrici;*
- *eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio;*

Servizio Gas

- *Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti gas con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 50 cm;*
- *dove la risoluzione delle interferenze tra le condotte gas e la posa in opera del cavidotto viene risolta con la tecnica di trivellazione teleguidata, si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m;*
- *negli attraversamenti risulta opportuno che i cavidotti siano incamiciati con una distanza minima a monte e valle di metri 1,00 dalla verticale della rete gas, indipendentemente che l'incrocio sia sopra o sotto;*
- *eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio;*

Servizio Fognatura e Depurazione

- *nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti fognatura con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 50 cm;*
- *dove la risoluzione delle interferenze tra le condotte fognatura e la posa in opera del cavidotto viene risolta con la tecnica di trivellazione teleguidata, si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m;*
- *eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio;*

Servizio Ambiente

- *in riferimento all'intervento in oggetto nell'area del Comune di Ferrara si segnala la presenza di isole ecologiche adibiti alla raccolta dei rifiuti lungo il percorso dei cavidotti. Tali isole sono al servizio delle attività e residenze che insistono sulle vie interessate dell'intervento;*
- *durante la fase di esecuzione dei lavori la ditta esecutrice dovrà contattare il numero verde e prendere contatti con il servizio operativo per concordare l'eventuale spostamento temporaneo dei contenitori presenti nell'area oggetto di intervento. Una volta terminati i lavori bisognerà ripristinare la postazione dei contenitori;*

L'impresa esecutrice dei lavori dovrà richiedere un sopralluogo al fine di individuare l'esatta posizione delle condotte (...).

In fase realizzativa il soggetto attuatore dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare danneggiamenti e/o rotture a tubazioni in esercizio (...).

L'inizio lavori delle opere in oggetto dovrà essere preventivamente comunicato a Hera SpA e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori (...).

○ TIM SpA

- *poiché si evidenzia un cavo in fibra ottica, appartenente a TIM, posato con tecnica no-dig in corrispondenza di dove dovrà passare la TOC per l'elettrodotta, la Società consiglia di richiedere con congruo anticipo la rilevazione sul posto dei sottoservizi a essa appartenenti (...);*
- *la progettazione di dettaglio della nuova infrastruttura dedicata (tubi, pozzetti ed elementi fuori terra) è rimandata alla fase esecutiva previo richiesta a TIM (...);*

○ Comune di Ferrara, Servizio Qualità Ambientale - Adattamento Climatico

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Parte IV, Titolo V

In fase di realizzazione delle opere previste nel piano si dovrà verificare l'esistenza di un'eventuale contaminazione secondo quanto previsto dalle norme della Parte IV, Titolo V del D.Lgs n.152/06 e s.m.i..

Per situazioni indicative di contaminazione del sito si intende la presenza di serbatoi interrati, vasche, zone di stoccaggio, pregresse demolizioni con produzione di materiale contenente amianto lasciato in loco, maceri colmati da materiali di dubbia provenienza o qualsiasi altra situazione sintomatica di pregresse attività produttive, su tutta la superficie interessata dal Piano.

Qualora, durante l'esecuzione dei lavori dovessero emergere evidenze di potenziali contaminazioni dei suoli, si potrà successivamente prescrivere, anche su parere preventivo dell'ARPAE, una prima griglia di interventi di campionamento e analisi per verificare se possa essere esclusa l'applicazione della Parte IV, Titolo V del D.Lgs n.152/06 e s.m.i.. In questo caso si dovranno campionare ed analizzare i terreni e le acque sotterranee ai fini della verifica del rispetto dei livelli delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui al sopracitato decreto.

Ove risultati, dalla valutazione della documentazione presentata e/o dagli interventi di cui al comma precedente, l'esistenza di una contaminazione o di una potenziale contaminazione, così come definita dal D.Lgs. n.152/06, il sito interessato dovrà essere sottoposto alle necessarie misure di prevenzione, di messa in sicurezza, interventi di bonifica e ripristino ambientale secondo le procedure operative di cui

all'art. 242 e ss. del D.Lgs. n.152/06, prima dell'inizio dei lavori.

In tal caso, i soggetti attuatori, non appena rilevato il superamento o il pericolo concreto ed attuale del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), dovranno darne comunicazione secondo quanto previsto dagli artt. 242 e 245 del Decreto sopracitato, assumendosi integralmente l'iniziativa degli interventi necessari.

Nel caso in cui sia necessaria una sistemazione plano-altimetrica dell'area oggetto di intervento con movimentazione di terreno questa dovrà essere effettuata senza alterazione delle linee di sgrondo delle acque meteoriche delle aree limitrofe al fine di evitare ristagni di acque o allagamenti.

L'eventuale gestione delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire nel rispetto della prescrizioni DPR 120/2017 del 13 giugno 2017.

Qualora le terre da scavo vengano riutilizzare in cantiere, sia all'interno dell'area impianto, sia nelle opere di connessione esterne, si dovranno inviare almeno 15gg prima dell'avvio degli scavi, i risultati analitici comprensivi di schede di campionamento e mappa ubicazione punti, con verifica di conformità alle CSC per il riutilizzo;

Qualora i materiali di scavo vengano gestiti come rifiuto, si dovranno fornire i FIR (quarta copia).

Per quanto attiene al percorso sterrato interno, per il numero di punti di indagine ci si dovrà attenere a quanto previsto in Tabella 8.1, Allegato 2 del DPR 120/2017;

Per quanto attiene alle opere lineari (cavidotti interni ed esterni) si dovrà prevedere un campione ogni 500 metri lineari;

Essendo l'area confinante con lo stabilimento Petrolchimico di Ferrara (area ex.forno inceneritore) si dovrà implementare il set analitico minimale con le seguenti sostanze:

- Alluminio, Vanadio;
- Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni;
- Alifatici alogenati cancerogeni;
- IPA (già previsti in tabella 4.1 del DPR 120/2017);
- BTEXS (già previsti in tabella 4.1 del DPR 120/2017);

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, Parte III, Titolo IV

Nella realizzazione dei fossi per lo smaltimento delle meteoriche dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dal competente Consorzio di Bonifica e in ogni cosa tale rete non dovrà determinare fenomeni di ristagno delle acque o di allagamento delle aree limitrofe.

Legge 447/95 e Legge Regionale n. 15/01

In condizioni di regime del nuovo impianto dovrà essere eseguito un rilievo fonometrico in corrispondenza dei ricettori residenziali maggiormente impattati al fine di verificare il rispetto dei limiti di rumore (assoluto e differenziale) previsti dalla normativa vigente.

I rilievi dovranno essere eseguiti sia nel periodo diurno (06:00 – 22:00) sia nel periodo notturno (22:00 – 06:00). I risultati di tali misure dovranno essere riportati in una relazione redatta ai sensi della DGR n. 673/2004 e consegnati allo scrivente Servizio.

Nel caso in cui tali misure dovessero evidenziare superamenti dei limiti di rumore nella relazione di cui sopra dovranno essere previsti ulteriori interventi di mitigazione acustica necessari.

Tali interventi dovranno essere realizzati entro 30 gg dal nulla osta di questo Servizio.

I lavori che verranno realizzati nell'area sono soggetti alla normativa sull'inquinamento acustico in quanto classificati dalla stessa come attività rumorose temporanee. Valgono perciò le norme previste dalla L. n. 447/95 nonché quelle previste dalla L.R. n. 15/01. Il futuro cantiere pertanto dovrà essere autorizzato nel rispetto dell'art. 11 della predetta Legge Regionale.

Mitigazioni

Dovrà essere prevista una siepe a schermatura dell'impianto con piante di altezza di almeno 1,2 - 1,4 m e dovrà essere previsto un impianto di irrigazione o l'irrigazione di soccorso per garantire l'attecchimento delle piante nei primi tre anni di impianto.

Collegamenti stradali

Per quanto riguarda le richieste di scavo, le stesse dovranno poi essere inoltrate all'Ufficio Scavi del

Servizio Mobilità, Traffico e Sosta, il quale rilascerà le prescrizioni tecniche relative agli scavi da realizzarsi e a successivi ripristini. Nel caso siano necessarie modifiche alla viabilità sulle strade comunali per l'esecuzione degli interventi, dovrà essere presentata idonea richiesta di occupazione suolo pubblico di cui al seguente link <https://www.comune.fe.it/it/b/17097/concessione-di-suolo-pubblico-per-cantieri> nel caso sia invece necessario provvedere alla chiusura di un asse stradale comunale per l'esecuzione dei lavori dovranno essere presi preventivi contatti con l'Ufficio Gestione Viabilità Ordinaria del Comune di Ferrara.

○ **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**

- *siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze in osservanza alle norme richiamate nell'Atto di Sottomissione del 12/10/2022 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate ufficio Territoriale di Milano con Serie 3 n. 5557 in data 10/11/2022 e secondo quanto certificato nelle Attestazione di Conformità e nella Dichiarazione sulla fase realizzativa del 12/10/2022.*
- *tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nella Relazione tecnica "Parco fotovoltaico" n. RV-FVER-11-03-R-00 di settembre 2022, nella Relazione tecnica n. 03 00 e nella Planimetria di inquadramento n. 01 00 "Opere di connessione 316671074" di agosto 2022 del nuovo impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare con potenza pari a 8.872 KW sito in via delle Bonifiche nel Comune di Ferrara, località Pontelagoscuro;*

○ **ANAS SpA**

- *Il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Anas, in qualità di ente proprietario della strada, resta comunque subordinato all'espletamento dell'istruttoria prevista dalle suddette disposizioni normative ed alla preventiva sottoscrizione, da parte della ditta richiedente, di apposito disciplinare nel quale verranno specificate le condizioni alle quali potrà essere assentita la realizzazione delle opere in argomento, così come al preventivo versamento di un deposito cauzionale a garanzia di eventuali inadempienze del beneficiario sia nei confronti dell'Anas sia nei confronti dei terzi danneggiati;*
- *ai fini di quanto sopra, dovrà essere presentata formale richiesta alla scrivente Società, corredata dal progetto esecutivo degli interventi previsti, debitamente sottoscritto dal progettista regolarmente iscritto all'albo professionale di appartenenza e dal legale rappresentante della Ditta richiedente, da trasmettere alla scrivente Struttura Territoriale in formato elettronico (file PDF firmato digitalmente);*
- *la suddetta documentazione progettuale dovrà definire compiutamente ed in ogni particolare l'intervento da realizzare, anche in relazione all'interferenza delle opere in progetto con le preesistenti strutture e componenti della sede stradale interessata;*
- *sarà obbligo del titolare dell'autorizzazione di mantenere, a suo totale carico o dei suoi aventi causa, le opere assentite in condizioni ottimali in modo che ne sia sempre assicurata la perfetta funzionalità e stabilità, restando, in ogni caso, unico responsabile della sicurezza del transito e di qualsiasi danno che dovesse verificarsi alle persone, animali o cose in genere, con l'obbligo di riparare e/o risarcire tali danni e tenere questa Società ed i suoi funzionari indenni da ogni pretesa e/o richiesta, anche giudiziaria, che per dato o fatto dell'autorizzazione potesse provenire da terzi.*

○ **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**

(...) ritiene opportuno valutare l'opportunità di sottoporre a controllo archeologico preventivo l'opera, concordando le modalità con il funzionario competente per territorio di questa Soprintendenza.

Nel caso in cui sia concessa la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse, o comunque laddove sussistano opere sottoponibili all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., si richiede di adempire agli obblighi richiesti dalla legge, ovvero l'attivazione delle procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016.

○ **Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile**

L'Ente si esprime favorevole con le seguenti prescrizioni:

- *l'intervento consiste nell'attraversamento in subalveo del canale Boicelli con un cavidotto di connessione ad un impianto fotovoltaico ubicato in via delle Bonifiche, da realizzare con sistema TOC, in prossimità del ponte Betto lato valle;*
- *l'area interessata dall'attraversamento, della lunghezza di ca m 55,00 su area demaniale, è catastalmente ubicata alla part. 245 (argine dx), part. 24 (argine sn) e acqua pubblica nel fg 64 del*

Comune di Ferrara;

- *lo scavo di innesto e di arrivo della TOC dovrà avere le distanze dagli argini del canale Boicelli indicate nella Tav. '12_rv-fv-er-11-d-15_particolari_toc';*
- *la profondità di scorrimento del cavidotto, in attraversamento in subalveo, dovrà attestarsi ad almeno m 10,00 dalla quota di fondo del canale Boicelli;*
- *ogni modifica o intervento diverso dal progetto presentato dovrà essere preventivamente autorizzata dall'A.R.S.T.P.C. - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ufficio Territoriale di Ferrara, limitatamente agli interventi che possano interferire con le Opere Idrauliche di 2a categoria, di competenza di questa Agenzia.*
- *considerato che il ponte Betto sarà demolito e ricostruito nell'ambito dei lavori di adeguamento dell'Idrovia Ferrarese, non potranno essere previsti cavidotti ancorati al ponte stesso;*
- *la Società Richiedente, nel suo Legale Rappresentante, rimane completamente responsabile dell'esecuzione dell'opera, della sua presenza e della relativa manutenzione; ogni e qualsiasi danno arrecato alle opere idrauliche e/o a terzi a causa dell'intervento in argomento verrà imputato alla Soc. Richiedente;*
- *l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a questo Ufficio, con congruo anticipo, mediante comunicazione e-mail all'indirizzo stpc.ferrara@regione.emilia-romagna.it;*
- *l'A.R.S.T.P.C. - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Ufficio Territoriale di Ferrara non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti arginali che possano danneggiare le opere da eseguire;*
- *questa Agenzia non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito dell'area di intervento;*
- *a fine lavori dovrà essere presentato a questo Ufficio Territoriale gli elaborati 'as-built' della posa delle tubazioni, limitatamente al tratto interessato dall'attraversamento del canale Boicelli;*
- *l'occupazione delle aree di demanio idrico interessate dall'attraversamento dovrà essere oggetto di concessione che rilascerà da Arpae SAC di Ferrara- Demanio Idrico, all'interno della quale questo Ufficio rilascerà il Nulla Osta Idraulico e della Navigazione, di competenza.*

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. **le opere connesse della presente autorizzazione sono di pubblica utilità ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al DPR 327/2001;**

Di dare atto che il Comune di Ferrara ha espresso Parere di Conformità urbanistica dichiarando che **l'intervento non comporta variante al Piano in quanto non vi sono vincoli espropriativi per le opere di connessione e l'impianto fotovoltaico risulta compatibile con il Piano Urbanistico Comunale vigente, fatto salvo il rispetto dei vincoli e prescrizioni contenuti negli art. 119.6 e 119.10 delle NTA del RUE;**

Di dare atto che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di Autorizzazione Unica, la documentazione presentata insieme all'istanza e la documentazione ad integrazione del progetto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che il procedimento amministrativo avviato in data 07/03/23 si è concluso nei termini previsti dalla normativa vigente;

Di stabilire che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/2003, il titolare della presente autorizzazione ha l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, che dovrà avvenire dalla cessazione dell'esercizio dell'impianto con le modalità e i tempi indicati nel piano presentato ed approvato dalla Conferenza di Servizi;

Di stabilire che la Società OPR SUN 6 Srl è tenuta a presentare **prima della comunicazione di inizio lavori** apposita fideiussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui agli

artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n°385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò autorizzati, come previsto dalle suddette norme, a favore di: ARPAE – Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell’Emilia-Romagna, via Po n°5 - 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370, autorità competente al rilascio della presente Autorizzazione Unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell’autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l’efficacia dell’autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l’attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpae;

LA GARANZIA FINANZIARIA DOVRA’ AVERE LE CARATTERISTICHE DI SEGUITO RIPORTATE:

- dovrà essere di **importo pari a 171.555,20€** come approvato dalla Conferenza dei Servizi e dovrà coprire l’intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato (**Piano di Dismissione**);
- dovrà coprire tutta la durata di esercizio dell’impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia d’obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell’Ente competente, la revoca dell’autorizzazione rilasciata;
- la garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l’obbligo, a carico del garante, di versamento dell’intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell’art. 1945 del Codice Civile;

OPR SUN 6 Srl dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell’esercizio dell’impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell’impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell’originale della polizza/fidejussione di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell’impianto e il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall’impianto, da effettuare da parte dell’amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell’autorizzazione.

Ai sensi dell’art. 7-bis della Legge n°91/2022 che va a modificare l’art. 15, comma 2 del DPR 380/2001 con l’inserimento del seguente periodo “per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 387/2003, il termine per l’inizio dei lavori è fissato in 3 anni dal rilascio del titolo”, si stabilisce che:

- l’inizio dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione e se ne dovrà dare preventiva comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Ferrara e, comunque, non oltre la data di inizio lavori, dovranno essere documentati eventuali ritardi dovuti a cause di forza maggiore non imputabili al titolare dell’autorizzazione e dovrà essere concordato con gli Enti citati un nuovo termine;
- la fine lavori dovrà avvenire entro 3 anni dall’inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, e se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Ferrara attestando la conformità dell’opera al progetto definitivo approvato ed il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nell’atto di autorizzazione;
- la messa in esercizio dell’impianto dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data di consegna dei lavori ferma

restando, in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 19 della L.R. 26/2004;

- il titolare dell'impianto ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune eventuali interruzioni/malfunzionamenti o fermi prolungati dell'impianto;
- eventuali modifiche della struttura societaria ed in particolare del nominativo del legale rappresentante dovranno essere tempestivamente comunicati ad ARPAE SAC di Ferrara;
- gli impianti di generazione energetica vanno mantenuti in stato di perfetta efficienza anche attraverso programmi di monitoraggio e manutenzione;
- per quanto riguarda l'illuminazione esterna si prescrive che il progetto sia conforme alla normativa regionale L.R. 19/2003 e s.m.i. e alla D.G.R. 1732 del 12/11/2015;
- il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase di gestione dell'impianto;
- ogni modifica dell'impianto dovrà essere assoggettata a provvedimento autorizzatorio con le modalità stabilite dalla vigente normativa;

Di trasmettere copia del presente atto alla Società OPR SUN 6 Srl e al Comune per gli eventuali adempimenti conseguenti;

Di dare atto che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n°104, possono ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione/comunicazione, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione, se questa sia prevista dalla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n°1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

Si informa che ai sensi del D.Lgs n°196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, e che il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro, in base alla delibera che le assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro: DEL-2022-163 del 22/12/2022;

Dichiara che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte della Dirigente di ARPAE SAC di Ferrara;
- il presente provvedimento autorizzativo sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- si renderà noto il rilascio della presente autorizzazione unica con comunicazione sul BURERT della Regione Emilia-Romagna;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi della L. n°190/2012 e della Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n°56 del 29/04/2022 con cui è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024.

La Dirigente Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dott.ssa geol. Gabriella Dugoni
F.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.